

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail donlipolato@gmail.com

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXIV - n. 9 - 7 novembre 2021



Scribi (e vedove) di ieri e di oggi

L'invettiva di Gesù contro gli scribi, si può certamente attualizzare nel nostro tempo. Non necessariamente oggi o ieri, ma comprendendo tutto il periodo che ha visto la Chiesa nascere e crescere, non sempre nel segno degli insegnamenti di Cristo. Ma se Gesù si riferisce ad una categoria ben definita nella società giudaica del suo tempo, oggi, nella nostra esperienza ecclesiale e sociale, possiamo facilmente riconoscere l'atteggiamento da "scriba" nella vita di tutti i giorni, dentro e fuori la Chiesa.

Gesù non giudica ma addita quel modo di vivere perché non si cada nella tentazione di fare altrettanto. È una lezione che vale soprattutto per noi.

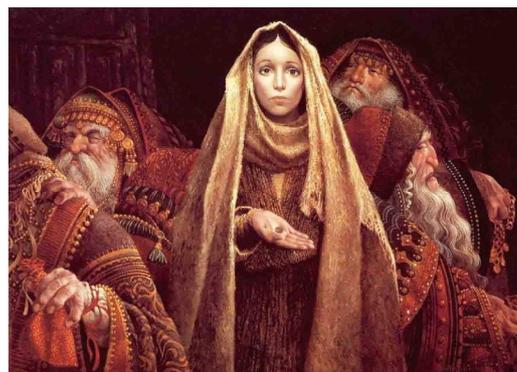
D'altra parte, non è un caso che subito dopo Gesù indichi la vedova come un esempio da seguire, in un contrasto stridente con chi fa mostra di sé.

Di vedove come quella del brano evangelico ce ne sono certamente moltissime anche nel nostro tempo, che non salgono alla ribalta, invisibili esempi di umiltà e generosità. Il loro obolo viene offerto non necessariamente in chiesa, ma nella quotidianità, in famiglia come nella società. Non fanno bonifici in occasione delle varie campagne di solidarietà, ma stringono i denti e la cinghia per dare ai propri figli il pane quotidiano e il decoro.

Papa Francesco ha detto una volta: «Gesù, oggi, dice anche a noi che il metro di giudizio non è la quantità, ma la pienezza. C'è una differenza fra quantità e pienezza. Tu puoi avere tanti soldi, ma essere vuoto: non c'è pienezza nel tuo cuore. Amare Dio "con tutto il cuore" significa fidarsi di Lui, della sua provvidenza, e servirlo nei fratelli più poveri senza attenderci nulla in cambio».

Virgilio

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



«In verità vi dico: questa vedova ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Poiché tutti hanno dato del loro superfluo, essa invece, nella sua povertà, vi ha messo tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

(Marco 12,43-44)

«Oggi quando parliamo di "chiesa dei poveri" dovremmo fare memoriale di questa donna, e dovremmo interrogarci su cosa diamo ai più poveri».

(Enzo Bianchi)

Le letture di oggi

Primo libro dei Re 17,11-16;
Salmo 145; Lettera agli Ebrei
9,24-28; Marco 12,38-44

PENSIERI SPARSI

di don Mauro

SINODO

Anche nella nostra diocesi si sta avviando il cammino sinodale, ovvero il lavoro che il papa ha avviato per tutta la chiesa nel mondo a partire anche dalle comunità più particolari come le parrocchie. A breve anche la nostra comunità riceverà le indicazioni di lavoro.

Come membro dell'equipe diocesana che sta approntando le tracce sto immaginando le domande e le questioni calate nella nostra realtà e spero di poterle presto mettere all'attenzione di tutti.

Sinodo significa camminare insieme con uno sguardo complessivo della nostra realtà; avendo modo di parlare in modo riservato con molti penso sia proprio necessario farsi delle domande sulla qualità delle relazioni che viviamo nella vita parrocchiale.

Invito tutti e anche me stesso a metterci seriamente in discussione e far tesoro di attriti e episodi che hanno dato vita a malumori e discussioni che meritano la nostra attenzione.

LA TELEFONATA A DRAGHI

Domenica invitavo con una battuta a non mancare alla messa dei Santi. Dicevo ai bambini che dovevano scegliere se andare a messa o a scuola, che se il 1 novembre non ci fosse stato nessuno a messa avrei chiamato Draghi per suggerire di togliere dalle feste il 1 novembre perché se non si fa festa per i santi allora il motivo della vacanza viene meno.

Mi sa che la telefonata la dovrò fare... alle 10.00 famiglie con bambini presenti a messa: 3.

Mi manca il numero di telefono del presidente... pazienza... riflettevo su un fatto però: molti momenti di vacanza e sosta dal lavoro e dalla scuola sono motivati da feste religiose, solo che queste sono ormai svuotate dall'interno, ne resta una cornice di calendario... se le togliessimo o rimanessero in essere solo per chi si professa cristiano cosa accadrebbe? Che i nostri tempi di lavoro aumenterebbero a dismisura e le feste non ci sarebbero più... un mondo piuttosto disumano, ma la logica ci porterebbe a questo... attenti dunque che il venir meno della fede è germe di imbarbarimento della nostra società.

SAN MARTINO

Fervono i preparativi per la festa di san Martino! Speriamo che il tempo ci aiuti e tutto si possa svolgere come previsto! È un'occasione che ci potrà aiutare a stare insieme e a celebrare questo santo che è icona dell'attenzione alla carità che sempre serve nella nostra vita. Serve al prossimo e serve a noi. Questa carità, fatta di quotidiani gesti e parole non si improvvisa mai, va educata e alimentata.

Anche un ritrovarsi insieme, vedersi e riconoscersi membri di una comunità di un territorio serve a favorire le relazioni, ad accorgersi anche attraverso una chiacchiera di un bisogno o di un dono prezioso che gli altri sono per noi.

Ci vediamo **sabato 13 nel pomeriggio** per vivere qualche ora insieme, poche ore ma ricche di spessore se teniamo cuore e occhi aperti.

SCEGLIERE E ANDARE A SEGNO EDIZIONE 2021

La Parrocchia Santa Maria della Pace, con il contributo dell'Associazione Patronato Bissuola, desidera arricchire la proposta educativa per ragazzi e ragazze di seconda e terza media organizzando alcuni incontri a tema: **come sentirsi protagonisti delle proprie scelte e come inserire la scelta della scuola superiore nel grande progetto chiamato Vita.**

Si tratta di superare la tradizionale visione dell'orientamento scolastico modificando alcuni modi di pensare legati più al passato che al mondo scolastico e lavorativo presente e tantomeno futuro; oggi è richiesto a tutti un cambiamento di prospettiva.

La Dott.ssa Psicologa Francesca Carraro, che si occupa in particolare di orientamento scolastico professionale, presiederà gli incontri con uno stile laboratoriale per aiutare ciascuno a comporre un primo progetto... da arricchire negli anni.

PROGRAMMA E TEMI PROPOSTI Tutti gli incontri saranno alle ore 20:30 e dureranno un'oretta abbondante (chiusura massima alle ore 22:00).

- **9 novembre** Incontro introduttivo per i genitori

Per i ragazzi e le ragazze di seconda e terza media della comunità parrocchiale e del territorio:

- **Martedì 16 novembre:** Cosa sono gli interessi, come riconoscerli e aumentarli
- **Martedì 23 novembre:** Valori & valori professionali
- **Lunedì 29 novembre:** Idee sul futuro... come esplorare e conoscere le professioni
- **Martedì 14 dicembre:** Atteggiamenti per progettare i propri obiettivi
- **Martedì 11 gennaio:** Il mio obiettivo professionale (incontro conclusivo per ragazzi/e e per i genitori che desiderano parteciparvi)

Per organizzare al meglio gli spazi e calibrare gli incontri preghiamo di inviare una mail di iscrizione indicando i dati del ragazzo/a al seguente indirizzo: associazionepatronatobissuola@gmail.com



APPUNTAMENTI CON LA PREGHIERA

Liturgia delle Ore

Ogni mercoledì alle 7.40 si recitano le Lodi nell'Oratorio Santa Maria della Pace in via Bissuola.

Vita di comunità

SAN MARTINO

è qui la festa?

Secondo il volantino oggi è l'ultimo giorno per dare l'adesione alla incomparabile festa che si terrà **sabato 13 novembre** in patronato. Il meteo prevede tempo clemente per quel giorno, magari una preghiera a San Martino, il festeggiato, non sarebbe poi sprecata.

Come annunciato il programma prevede **giochi per bambini e famiglie a partire dalle ore 15.00**, a cura del Gruppo "chi gioca con me" che già in tempo pre-covid aveva fatto esperienza positiva.

Alle **17.00 la merenda**, mentre alle 18.00 si apre lo stand gastronomico per tutti.

Attenzione: ad ogni famiglia partecipante un San Martino a cavallo farcito di ogni ben di Dio.

Ogni famiglia partecipa con una quota di 10 €.

PELLEGRINAGGIO ALLA SALUTE

I ragazzi del gruppo della quinta elementare vivranno nella giornata di **sabato 13 novembre** il pellegrinaggio alla Madonna della Salute insieme con alcuni genitori e con le loro catechiste.

Ci avviciniamo alla grande festa e approfittiamo per affidare a questi ragazzi la preghiera di tutta la nostra comunità in particolare per chi tra di noi sta soffrendo a causa di malattie o degli acciacchi dell'età.

Non mancherà ovviamente per i ragazzi la possibilità di conoscere la realtà del seminario che sorge proprio accanto alla basilica della Salute.



LA PRIMA SUPERIORE A VENEZIA

Il gruppo della prima superiore promette bene. **Domenica 14 novembre** i ragazzi partiranno alla volta di Venezia insieme ai loro animatori per vivere una giornata in compagnia, con il gioco e la riflessione sulle proposte del cammino.

Saranno ospiti della parrocchia dei Gesuati che gentilmente mette a disposizione il suo patronato.

Ai ragazzi raccomandiamo la partecipazione e di portare con sé l'entusiasmo che li caratterizza, insieme alla curiosità per ciò che questa iniziativa riserverà per loro.

OGGI MESSA EXTRA

Oggi (Domenica 7) si incontra il gruppo delle famiglie giovani che, come di consueto, inizia l'appuntamento con la celebrazione dell'Eucaristia **alle ore 17.30**.

Chi vuole può approfittare dell'occasione e partecipare a questa s. messa che i nostri amici celebrano nella nostra chiesa.

PRIMA COMUNIONE E CONFERMAZIONE



Molti stanno chiedendo a don Mauro quando saranno celebrate la Prima Comunione e la Cresima.

Ebbene le date non sono ancora state fissate, molto dipenderà dal cammino dei ragazzi.

Nelle riunioni di inizio anno si è raccomandata molto la partecipazione alla messa, ma fino ad ora sembra che la risposta sia un po' zoppicante.

Pertanto raccomandiamo di camminare con impegno e costanza e le date arriveranno quanto prima.

Resta l'orientamento di scegliere i mesi di gennaio e febbraio per vivere questi momenti importanti.

domenica prossima

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

istituita da Papa Francesco a conclusione del Giubileo della Misericordia.

Nel prossimo numero il messaggio del Pontefice.

oggi la Giornata nazionale
del Ringraziamento

ECOLOGIA INTEGRALE COME STILE DI VITA

**“Lodate il Signore dalla terra (...) voi,
bestie e animali domestici” (Sal 148,10)**

Proponiamo alla riflessione di tutti parte del messaggio dei Vescovi della CEI in occasione della Giornata Nazionale del Ringraziamento. In questa occasione siamo invitati a prendere una più puntuale consapevolezza del dono che ci è stato fatto dal Signore dell'ambiente in cui viviamo, con tutti i suoi abitanti del regno animale, che l'uomo sta sfruttando oltrepassando i limiti che permettono una simbiosi tra uomo ed animale.

Gli animali: una prossimità donata e perduta

San Bonaventura, ricorda l'enciclica *Laudato si'*, «ci insegna che ogni creatura porta in sé una struttura propriamente trinitaria» (LS 239), per cui «il mondo, creato secondo il modello divino, è una trama di relazioni» (LS 240), nella quale rientrano anche gli animali. Ma il nostro sguardo «limitato, oscuro e fragile» (LS 239) non riesce sempre a cogliere la bontà di tale rapporto. La prossimità agli animali, che nella tradizione della civiltà agricola ha portato a sentirli e trattarli quasi come partecipi della vita familiare, nella modernità è stata abbandonata, riducendo queste creature ad oggetti di mero consumo. La civiltà urbana, d'altra parte, ha portato talvolta a eccessi opposti, con un'attenzione per gli animali da compagnia talvolta superiore a quella per gli esseri umani.

Non si può misconoscere che a volte l'atteggiamento umano è predatorio nei confronti degli animali come verso le persone: «Il cuore è uno solo e la stessa miseria che porta a maltrattare un animale non tarda a manifestarsi nella relazione con le altre persone. Ogni maltrattamento verso qualsiasi creatura è contrario alla dignità umana» (LS 92).

Un approccio di ecologia integrale dovrà tornare, invece, a valorizzare un orizzonte equilibrato, superando la riduzione moderna del vivente a oggetto di consumo, per riscoprirne il valore proprio. Nei confronti degli animali non si può avere, allora, un rapporto puramente strumentale; la migliore pratica di allevamento avrà anche cura del benessere degli animali coinvolti, garantendo loro la possibilità di una vita conforme al loro essere, in ambito naturale. Ne siamo responsabili. Emergono, quindi, forti interrogativi per alcune forme intensive applicate nella zootecnia, che oltre a calpestare la vita animale, costituiscono al contempo una grave fonte di impatto ambientale.

Rinnovare gli stili di vita e garantire diritti agli allevatori per una ecologia integrale

Essere buoni amministratori della creazione di Dio, corrispondendo alla sua immagine che è in noi, significa anche guardare con affetto e responsabilità a quei viventi che con noi la condividono, rispettandone, per quanto possibile, l'interesse alla vita. Si tratta di

promuovere la sete di vita di ogni creatura. La Giornata del Ringraziamento sia occasione per riflettere e per convertire i nostri stili di vita a una ecologia integrale. Ad esempio, alcune specie animali, come le api, sono una benedizione per l'ecosistema e per le attività dell'uomo: la loro presenza è un indicatore infallibile dello stato di salute dell'ambiente e la loro preziosa opera di impollinazione garantisce fecondità ai cicli della natura.

La quantità e la qualità degli allevamenti dipendono anche dalla domanda e dagli stili di vita delle persone. Lo stesso intreccio tra l'attenzione per il valore degli animali e l'istanza di sostenibilità invita a evitare quegli eccessi di consumo che, negli ultimi decenni, hanno distorto la salubrità della dieta mediterranea e aumentato il consumo di acqua in maniera esponenziale. Del resto, la tradizione cristiana consigliava il magro di venerdì, giorno della morte in croce di Gesù, con una motivazione spirituale ed etica, che si rivela preziosa anche per la custodia delle relazioni nel creato. Allo stesso tempo, occorre fare discernimento su quelle pratiche che pregiudicano gli interessi vitali degli animali, senza che ve ne siano in gioco di altrettanto importanti per gli esseri umani.

Vogliamo ringraziare il Signore per chi promuove forme di allevamento sostenibili. Grazie all'impegno di alcuni allevatori, sono state valorizzate molte aree interne del nostro Paese, che senza la loro generosa lungimiranza, sarebbero state abbandonate allo spopolamento e al degrado ambientale. La zootecnia nel nostro Paese è fondamentale per la produzione di latte e di formaggi, oltre che per la filiera dell'alimentazione della carne. Non possiamo dimenticare, inoltre, che in alcune Regioni italiane, si è assistito a una presenza sempre più numerosa di allevatori stranieri, specialmente immigrati, come gli indiani di religione Sikh. La ripresa della pastorizia in diverse Regioni è stata possibile solo grazie all'attività di migranti: sono nate storie molto belle di inclusione sociale e di dialogo interreligioso.

Merita attenzione, infine, la pesca: è importante garantire periodi di ripopolamento del pesce ed evitare forme intensive che distruggono l'ecosistema. Vanno evidenziate le iniziative lodevoli di alcuni porti italiani che si sono dedicati anche alla pesca di plastica, per mantenere pulito il mare, fonte di lavoro e di vita.

Siano, dunque, garantiti i diritti di pescatori e pastori, la cui dignità va riconosciuta per la salvaguardia di antichi mestieri che sanno prendersi cura del territorio. La cura per gli animali che allevano ci sproni perciò a riconoscere adeguatamente il loro lavoro, evitando forme vergognose di sfruttamento e di caporalato.

Ringraziamo e lodiamo, come suggerisce il Salmo: «Lodate il Signore dalla terra (...) voi, bestie e animali domestici» (Sal 148,7a.10a), per avere in dono la possibilità di riconoscere e custodire questi compagni della creazione.

**LA COMMISSIONE EPISCOPALE
PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO,
LA GIUSTIZIA E LA PACE**